



CITTA' DI FRANCAVILLA FONTANA

PROVINCIA DI BRINDISI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 263 del 17/09/2026

OGGETTO: RICHIESTA AL GOVERNO NAZIONALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA, DEL RICONOSCIMENTO DEL SALENTO COME AREA SVANTAGGIATA O AREA DI CRISI AGRICOLA.

L'anno duemilaventisei il giorno 17 del mese di settembre alle ore 12:00, nella solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

			<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	DENUZZO ANTONELLO	Sindaco	Si	
2	PADULA ANNA MARIA	Assessore	Si	
3	ATTANASI DOMENICO	Assessore		Si
4	TATARANO SERGIO	Assessore	Si	
5	CALO' GIOVANNI	Assessore	Si	
6	LUPO MARIA GIOVANNA	Assessore	Si	
7	SPORTILLO CARMELO	Assessore	Si	
8	TOMA ANNALISA	Assessore	Si	

Partecipa il Segretario Comunale LUMARE FRANCESCO.

Il sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE così relaziona:

PREMESSO CHE

- il territorio del Salento è storicamente caratterizzato dalla presenza di un patrimonio olivicolo di straordinario valore produttivo, paesaggistico, ambientale e culturale, costituito anche da esemplari secolari e millenari che per generazioni hanno rappresentato una componente essenziale dell'identità delle comunità locali;
- a partire dal 2013 il territorio salentino è stato interessato dalla diffusione della *Xylella fastidiosa*, agente fitopatogeno che ha determinato il progressivo disseccamento e la perdita di milioni di piante di olivo, provocando una trasformazione profonda del paesaggio rurale e una crisi senza precedenti dell'intera filiera olivicola;
- la diffusione della fitopatia, originatasi nelle aree meridionali della Puglia, ha progressivamente interessato una parte sempre più ampia del territorio regionale, determinando ingenti danni alla produzione agricola, alle aziende, ai frantoi, alle attività di trasformazione e commercializzazione e, più in generale, all'economia delle comunità rurali;
- la crisi della produzione olivicola ha prodotto conseguenze che non possono essere ricondotte alla sola perdita del prodotto agricolo, avendo determinato una significativa riduzione delle opportunità occupazionali, del reddito delle aziende agricole e delle famiglie che traevano parte delle proprie entrate dalla coltivazione degli oliveti;
- la riduzione della produzione e l'abbandono di numerosi terreni hanno avuto ripercussioni anche sulle attività dei frantoi oleari, sulle cooperative e sulle altre imprese che compongono la filiera agroalimentare, indebolendo un sistema economico diffuso e profondamente radicato nel territorio;
- alla crisi determinata dalla *Xylella fastidiosa* si sono progressivamente sommati ulteriori fattori di fragilità, quali gli effetti della crisi climatica, l'aumento delle temperature, la crescente siccità, la crisi della risorsa idrica, la salinizzazione e il progressivo impoverimento dei suoli, l'aumento del rischio di incendi, la marginalità logistica e la difficoltà delle piccole aziende agricole a sostenere i crescenti costi di produzione;
- tali criticità contribuiscono all'abbandono dei terreni agricoli e allo spopolamento delle aree rurali, con il rischio concreto di una progressiva **desertificazione agricola, produttiva e sociale** del territorio salentino;
- la perdita e il degrado del patrimonio olivicolo determinano inoltre effetti negativi sul paesaggio, sulla biodiversità, sulla tutela del suolo e sulla capacità del territorio di svolgere una funzione di presidio ambientale;
- il mantenimento dell'attività agricola rappresenta, pertanto, non soltanto una questione economica e produttiva, ma una fondamentale politica di tutela del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della coesione sociale delle comunità rurali;
- il Comune di Francavilla Fontana, nell'ambito delle proprie politiche di tutela e valorizzazione del territorio rurale e del patrimonio agricolo locale, è impegnato a sostenere interventi volti alla rigenerazione e alla ricostituzione del patrimonio olivicolo danneggiato dalla diffusione della *Xylella fastidiosa*;
- tale impegno si concretizza anche attraverso la promozione e il sostegno di iniziative finalizzate al recupero della capacità produttiva dei terreni agricoli interessati dalla sostituzione degli alberi di ulivo compromessi o disseccati a seguito dell'infezione da *Xylella fastidiosa*, favorendo il

reimpianto di nuove piante di olivo e la conseguente ricostituzione del patrimonio arboreo e paesaggistico del territorio comunale;

- il sostegno alla rigenerazione del comparto olivicolo rappresenta un'azione di interesse per la tutela del paesaggio rurale, il recupero della produttività agricola e la salvaguardia del valore economico, ambientale, storico e culturale connesso alla presenza dell'olivicoltura nel territorio di Francavilla Fontana;

CONSIDERATO CHE

- il territorio di **Francavilla Fontana** risente direttamente e significativamente della crisi del comparto agricolo e olivicolo salentino, per la rilevanza che l'agricoltura riveste nell'economia locale e per la presenza di una vasta area rurale caratterizzata da oliveti, terreni agricoli, masserie, trulli, lamie, muretti a secco e altri elementi del patrimonio rurale;
- la progressiva perdita di produttività degli oliveti e l'abbandono dei terreni rappresentano un elemento di forte criticità anche per il territorio comunale di Francavilla Fontana, con conseguenze che interessano il reddito agricolo, l'occupazione, la manutenzione del territorio, il paesaggio e le attività economiche ad esso collegate;
- il patrimonio rurale di Francavilla Fontana costituisce una componente significativa dell'identità della città e del territorio e rappresenta, altresì, una risorsa per le strategie di valorizzazione turistica, culturale ed enogastronomica;
- negli ultimi anni il territorio rurale ha assunto una crescente rilevanza anche sotto il profilo turistico, attraverso la valorizzazione di masserie, trulli, lamie, strutture ricettive rurali, produzioni agroalimentari locali e percorsi legati al paesaggio e alla cultura contadina;
- la tutela dell'agricoltura e del paesaggio rurale costituisce, pertanto, una condizione essenziale anche per consolidare e sviluppare le attività turistiche e ricettive legate al territorio;
- il progressivo abbandono delle campagne, oltre a determinare la perdita di valore economico e paesaggistico, aumenta il rischio di degrado dei terreni e di propagazione degli incendi, rendendo più difficile la manutenzione ordinaria del territorio;
- la crisi agricola salentina presenta pertanto caratteristiche **sistemiche, cumulative e di lunga durata**, tali da richiedere una risposta che superi la logica degli interventi occasionali e frammentari;

RILEVATO CHE

- la disciplina europea e nazionale vigente prevede strumenti di sostegno alle aziende agricole e ai territori caratterizzati da specifiche condizioni di svantaggio o da particolari fattori di vulnerabilità, ma tali strumenti, considerati singolarmente, non risultano sufficienti a rappresentare la complessità e la dimensione della crisi determinata dalla concomitanza della *Xylella fastidiosa*, della crisi climatica, della scarsità idrica, dell'abbandono dei terreni e delle difficoltà economiche e sociali delle comunità rurali;
- si rende pertanto necessario promuovere, presso le competenti istituzioni regionali, nazionali ed europee, un approccio straordinario e integrato alla crisi agricola del Salento;
- il riconoscimento del Salento quale **“Area di Crisi Agricola”**, ovvero l'individuazione di uno specifico regime straordinario di sostegno, rappresenterebbe uno strumento da sottoporre alle competenti istituzioni quale possibile risposta alla natura eccezionale e strutturale della crisi;

- deve essere altresì verificata, nelle competenti sedi istituzionali, la possibilità di riconoscere le aree interessate secondo le categorie di “Area Svantaggiata” previste dalla normativa vigente, ovvero attraverso eventuali strumenti specifici e derogatori compatibili con il quadro europeo;
- il provvedimento nazionale varato dal Governo e denominato “**ColtivaItalia**”, pur intervenendo a sostegno del comparto agricolo, non appare da solo sufficiente a rappresentare la specificità e la dimensione territoriale della crisi che interessa il Salento e rende pertanto necessario sollecitare ulteriori strumenti mirati e strutturali al fine di emarginare la ferita degli alberi essiccati, un paesaggio cancellato, una filiera resa sostanzialmente quasi completamente improduttiva;
- il quadro normativo europeo (Reg. UE 1305/2013) non è adeguato a rappresentare la natura sistemica e cumulativa della crisi salentina, poiché costruito su criteri che non contemplano l’elemento nuovo e dirompente dell’essiccamento degli ulivi;
- la devastazione verificatasi alla pari delle catastrofi naturali (terremoti, inondazioni, ecc) richiede, non interventi parziali, ma il riconoscimento del Salento come zona svantaggiata o area di crisi agricola, riconoscendo il ruolo fondamentale dei piccoli produttori, che rappresentano l’architrave del sistema agricolo pugliese e, senza di loro non esiste filiera, non esiste presidio territoriale, non esiste futuro agricolo che possa tutelare la biodiversità e promuovere l’agroecologia, garantire suoli vivi, varietà locali e pratiche sostenibili. Per fare ciò bisogna intervenire costruendo una fiscalità che sostenga realmente e concretamente il lavoro agricolo (ogni euro pubblico deve rafforzare il lavoro regolare, la sicurezza, i diritti e la dignità dei lavoratori); significa affrontare il caro energia promuovendo comunità energetiche rinnovabili, per produrre energia pulita e abbassare i costi, evitando il ricorso selvaggio agli impianti che consumano suolo agricolo senza poter coltivare; significa garantire servizi di prossimità nelle aree interne e rurali, perché senza presidi territoriali lo spopolamento diventa irreversibile.
- la situazione richiede una strategia pluriennale finalizzata non soltanto a compensare le perdite subite, ma anche a ricostruire un sistema agricolo capace di generare nuovamente reddito, occupazione, presidio territoriale e prospettive per le giovani generazioni;

RITENUTO CHE

- la crisi agricola del Salento debba essere riconosciuta come una questione di rilevanza nazionale, considerata la dimensione territoriale, economica, ambientale e sociale degli effetti prodotti;
- sia indispensabile tutelare il ruolo dei **piccoli produttori agricoli**, che costituiscono una componente fondamentale del tessuto rurale pugliese e garantiscono quotidianamente la manutenzione dei terreni, la conservazione del paesaggio, la tutela della biodiversità e il presidio delle aree rurali;
- sia necessario favorire il ricambio generazionale e rendere l’agricoltura una scelta economicamente sostenibile per i giovani, attraverso l’accesso alla terra, al credito, alla formazione, all’assistenza tecnica e agli investimenti;
- debbano essere sostenute la diversificazione produttiva, le filiere corte, l’agroecologia, l’agricoltura biologica, la tutela della fertilità dei suoli, la valorizzazione delle varietà locali e le pratiche agricole sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici;

- sia necessario affrontare strutturalmente la crisi idrica mediante interventi infrastrutturali, sistemi di accumulo, recupero e riutilizzo della risorsa, riduzione delle perdite e diffusione di sistemi di irrigazione efficienti;
- debba essere affrontato il tema del costo dell'energia attraverso politiche che favoriscano, nel rispetto della tutela del suolo agricolo e del paesaggio, l'autoproduzione energetica e le **comunità energetiche rinnovabili**;
- la transizione energetica delle aree rurali debba essere realizzata evitando un consumo indiscriminato di suolo agricolo e privilegiando, ove possibile, soluzioni compatibili con l'attività agricola e con la tutela paesaggistica;
- ogni forma di sostegno pubblico al comparto debba essere accompagnata dalla tutela del lavoro regolare, della salute e sicurezza, dei diritti e della dignità dei lavoratori agricoli, contrastando il lavoro irregolare e ogni forma di sfruttamento;
- sia necessario rafforzare i servizi di prossimità, la mobilità, le infrastrutture e la connettività nelle aree rurali, contrastando lo spopolamento e creando le condizioni affinché le comunità possano continuare a vivere e lavorare sul territorio;
- possa essere condivisa la piattaforma elaborata da **FLAI CGIL Puglia – ALPAA Puglia**, in quanto finalizzata alla tutela dei lavoratori agricoli, dei piccoli produttori, delle comunità rurali, del comparto agroalimentare e del paesaggio;

RITENUTO, ALTRESÌ, CHE

la risposta alla crisi debba essere costruita attraverso una visione complessiva che metta in relazione **agricoltura, lavoro, ambiente, acqua, energia, turismo, cultura e tutela del paesaggio**, evitando che la perdita del patrimonio olivicolo si trasformi in un processo irreversibile di abbandono del territorio;

sia necessario passare da una politica di mera emergenza a una vera e propria **politica di rigenerazione agricola del Salento**, capace di trasformare la grave crisi in un'occasione di innovazione, diversificazione produttiva e rilancio delle economie locali;

sia indispensabile che le istituzioni riconoscano che **la terra abbandonata non è soltanto una perdita agricola, ma una perdita di presidio territoriale, di sicurezza ambientale, di biodiversità e di futuro per le comunità locali**;

VISTI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 48, relativo alle competenze della Giunta Comunale;
- la normativa europea e nazionale vigente in materia di agricoltura, sviluppo rurale, sostegno alle aziende agricole e tutela del territorio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- gli atti e i provvedimenti nazionali e regionali adottati in relazione all'emergenza *Xylella fastidiosa*;
- la piattaforma FLAI CGIL Puglia – ALPAA Puglia;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e, ove necessario, di regolarità contabile;

CON VOTI espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di richiamare integralmente le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di esprimere il **pieno sostegno istituzionale del Comune di Francavilla Fontana** alla piattaforma **FLAI CGIL Puglia – ALPAA Puglia**, riconoscendone la rilevanza quale proposta finalizzata alla tutela del lavoro agricolo, dei piccoli produttori, delle comunità rurali e dell'intero sistema agroalimentare salentino.

3. Di riconoscere la particolare gravità della crisi agricola che interessa il Salento e, nello specifico, il territorio di Francavilla Fontana, quale fenomeno di carattere **produttivo, economico, occupazionale, ambientale, paesaggistico e sociale**, non riconducibile alla sola emergenza fitosanitaria.

4. Di chiedere formalmente alla **Regione Puglia** di assumere la presente istanza e di farsi promotrice presso il **Governo nazionale** e la **Commissione Europea** di un percorso istituzionale finalizzato al riconoscimento dell'intero territorio salentino quale **“Area di Crisi Agricola”** e/o all'adozione di uno specifico regime straordinario di sostegno, nonché alla verifica della possibilità di riconoscimento quale **“Area Svantaggiata”**, ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla normativa vigente.

5. Di chiedere al Governo nazionale e alla Regione Puglia l'attivazione di **misure straordinarie, strutturali e pluriennali** a sostegno del comparto agricolo salentino, con particolare attenzione ai piccoli produttori, alle cooperative, ai frantoi e ai lavoratori della filiera.

6. Di chiedere l'istituzione di un **Piano Straordinario Pluriennale per la Rigenerazione Agricola del Salento**, finalizzato a:

- sostenere economicamente le aziende colpite dalla perdita della capacità produttiva;
- prevedere adeguate forme di compensazione e sostegno al reddito;
- favorire la rigenerazione e la riconversione produttiva dei terreni;
- sostenere la diversificazione colturale e produttiva;
- promuovere l'agroecologia, l'agricoltura biologica e la tutela della fertilità dei suoli;
- sostenere ricerca, innovazione e assistenza tecnica;
- favorire il ricambio generazionale;
- agevolare l'accesso dei giovani alla terra e al credito;
- rafforzare le filiere locali e la trasformazione agroalimentare;
- sostenere cooperative, frantoi e imprese della filiera;
- valorizzare le produzioni agricole e agroalimentari del territorio.

7. Di chiedere interventi straordinari per affrontare la **crisi idrica**, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, il recupero e il riutilizzo delle acque, la riduzione delle perdite, sistemi di accumulo e tecniche di irrigazione efficienti e sostenibili.

8. Di chiedere il rafforzamento delle politiche di **prevenzione degli incendi e manutenzione del territorio rurale**, anche attraverso il recupero dei terreni abbandonati e il sostegno alle aziende agricole che svolgono una funzione di presidio territoriale.

9. Di chiedere misure fiscali, contributive e finanziarie straordinarie a sostegno delle piccole aziende agricole e degli operatori della filiera, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione e alla salvaguardia dell'occupazione.

10. Di chiedere l'adozione di politiche specifiche per la riduzione del **costo energetico delle aziende agricole**, favorendo l'autoproduzione, l'efficientamento energetico e le comunità energetiche rinnovabili, nel rispetto della tutela del suolo agricolo e del paesaggio.

11. Di chiedere che gli interventi pubblici a sostegno del comparto agricolo siano orientati anche alla tutela del **lavoro regolare, della salute e sicurezza, dei diritti e della dignità dei lavoratori**, contrastando ogni forma di lavoro irregolare e sfruttamento.

12. Di chiedere alla Regione Puglia e al Governo nazionale di prevedere specifici interventi per la tutela e la valorizzazione del **patrimonio rurale di Francavilla Fontana**, comprendente oliveti, masserie, trulli, lamie, muretti a secco e altri elementi caratteristici del paesaggio agricolo, riconoscendone il valore economico, ambientale, culturale e turistico.

13. Di evidenziare come la tutela del patrimonio agricolo e rurale di Francavilla Fontana rappresenti anche uno strumento di valorizzazione dell'offerta turistica, enogastronomica e culturale della città e dell'intero territorio provinciale.

14. Di chiedere il rafforzamento dei servizi di prossimità nelle aree rurali, delle infrastrutture, della mobilità e della connettività digitale, al fine di contrastare lo spopolamento e garantire condizioni adeguate per la permanenza delle popolazioni e delle attività economiche.

15. Di invitare la **Regione Puglia** a farsi parte attiva nell'assunzione della presente istanza, promuovendo un confronto con i Comuni salentini, le organizzazioni sindacali, le organizzazioni professionali agricole, le cooperative, gli enti di ricerca e tutti gli altri soggetti interessati, al fine di elaborare una strategia condivisa per la rigenerazione agricola, economica e sociale del Salento.

16. **Di trasmettere** la presente deliberazione a:

- Presidenza della Regione Puglia;
- Assessorato regionale all'Agricoltura;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- Parlamentari eletti in Puglia;
- Consiglieri Regionali eletti nella provincia di Brindisi;
- Sindaci della provincia di Brindisi;
- FLAI Cgil Puglia;
- ALPAA Puglia;
- Associazioni di categoria del settore agroalimentare.

1. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134,

comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



CITTÀ DI FRANCAVILLA FONTANA

Provincia di Brindisi

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

RICHIESTA AL GOVERNO NAZIONALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA, DEL RICONOSCIMENTO DEL SALENTO COME AREA SVANTAGGIATA O AREA DI CRISI AGRICOLA.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Dirigente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 17.09.2026

IL DIRIGENTE

Gaetano PADULA



COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
PROVINCIA DI Brindisi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Numero 263 del 17/09/2026

OGGETTO:

**RICHIESTA AL GOVERNO NAZIONALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA,
DEL RICONOSCIMENTO DEL SALENTO COME AREA SVANTAGGIATA O AREA DI
CRISI AGRICOLA.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
DENUZZO ANTONELLO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
LUMARE FRANCESCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web della Città di Francavilla.